

Primo sì in commissione, taglio medio del 7%

La Regione introduce il calcolo contributivo dei vitalizi



Il governatore Attilio Fontana (Ftg)

■ La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale della Lombardia ha approvato a maggioranza, con i voti favorevoli anche del Movimento 5 Stelle, il progetto di legge sul calcolo contributivo dei vitalizi.

Il provvedimento recepisce le nuove norme nazionali in materia e fa seguito all'intesa Stato-Regioni e all'intervento della Conferenza dei presidenti che ha definito e concordato un «modello di regole» comune e uniforme per tutte le regioni italiane. Il taglio medio sui 208 vitalizi degli ex consiglieri regionali lombardi tuttora erogati, sarà mediamente del 7%. I vitalizi per i nuovi consiglieri, così come l'indennità di fine mandato erano stati aboliti nel 2011 e da allora nessuno in Lombardia percepisce più il vitalizio. Sono esclusi nuovi oneri per le casse regionali.

Sul provvedimento si è astenuto il capogruppo del Partito democratico,

che aveva chiesto di rinviare alla prossima settimana il voto finale in commissione per acquisire ulteriori elementi di valutazione e arrivare in Aula con un testo già condiviso. Un'altra consigliera del Pd, invece, ha votato contro, lamentando il rischio di possibili «violazioni costituzionali». La votazione del provvedimento è stata preceduta da un'audizione con i vertici dell'Associazione degli ex consiglieri regionali. Il progetto di legge sarà sottoposto al voto finale dell'Aula nella seduta di Consiglio regionale di martedì 28 e, una volta convertito in legge, avrà effetto a partire dal 1 luglio.

Con la legge di semplificazione sarà contestualmente abolito il contributo di solidarietà varato nel 2013, che a fine novembre dello scorso anno il Consiglio regionale aveva confermato in attesa dell'approvazione della nuova legge sul calcolo contributivo. Per quanto riguarda il trattamento economico dei consiglieri regionali la Lombardia ha applicato le norme previste dal governo Monti, riducendo ulteriormente le varie voci. Lo stipendio dei consiglieri regionali è stato ridotto del 25%, passando dai precedenti 8.500 euro lordi (4.760 netti) di indennità di funzione ai 6.300 euro lordi (3.550 netti). Sono state inoltre abolite le spese di diaria, missione e trasporti che ammontavano a 8.300 euro, sostituite ora da un forfait omnnicomprensivo di 4.200 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

